



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
CAPITANERIA DI PORTO
LA MADDALENA

Ordinanza n. 104/05

Il Capitano di Fregata (CP) sottoscritto, Capo del Circondario Marittimo e Comandante del Porto di La Maddalena

- VISTA** la Convenzione Internazionale per la Salvaguardia della Vita Umana in Mare S.O.L.A.S. 1974 – Capitoli V°, XI°-1 e XI°-2, come emendati con Risoluzione I.M.O. n. 1 – allegato 1 alla Conferenza Diplomatica tenutasi a Londra in data 12 dicembre 2002;
- VISTO** il "Codice Internazionale per la Sicurezza delle Navi e delle Infrastrutture Portuali" I.S.P.S. Code – adottato con Risoluzione I.M.O. n. 2 – allegato 2 alla Conferenza Diplomatica tenutasi a Londra in data 12 dicembre 2002, contenente misure speciali per migliorare la sicurezza marittima;
- VISTO** il Regolamento Europeo n. 725/2004 del 31 Marzo 2004 relativo al miglioramento della sicurezza delle navi e degli impianti portuali, con il quale vengono fornite le linee guida comunitarie per l'interpretazione, l'applicazione, l'armonizzazione ed il controllo comunitario delle normative internazionali richiamate;
- VISTA** la circolare I.M.O. n. 1111 in materia di Ship e Port Security recante "Misure di Security da applicarsi all'interfaccia nave/porto quando la nave o la Port Facility non sono in linea con i requisiti del Capitolo XI-2 della S.O.L.A.S. 1974 e dell'I.S.P.S. Code";
- VISTA** la circolare Titolo "Port Security" n. 01 in data 07 Aprile 2004 del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto recante "Misure speciali per migliorare la sicurezza marittima – Applicazione dell'I.S.P.S. Code agli impianti portuali";
- VISTO** il Decreto in data 18 Giugno 2004 con il quale il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha indicato nel Corpo delle Capitanerie di Porto la struttura responsabile in materia di Security nel settore dei trasporti marittimi, sia in relazione a quanto disposto dal Capitolo XI-2 della S.O.L.A.S. 1974 come emendata e dal relativo I.S.P.S. Code, che dal Regolamento Europeo n. 725/2004;
- VISTA** la circolare Titolo "Security" n. 03 in data 28 Giugno 2004 del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto recante "Codice internazionale per la Security delle navi e delle installazioni portuali (I.S.P.S. Code). Scheda informativa della nave da presentare prima dell'arrivo – Procedure da adottare nell'interfaccia nave/porto nel caso la nave o le port facility non rispondano ai requisiti richiesti dal Capitolo XI-2 della S.O.L.A.S.

74 come emendata e dal I.S.P.S. Code”;

- VISTA** la circolare n. 82/47122/II in data 30 Luglio 2004 del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto recante “Security dei trasporti marittimi – Disposizioni su prestazioni occasionali per viaggi internazionali; Dichiarazioni di sicurezza; accessi a bordo della nave”;
- VISTA** la circolare Titolo "Security" n. 04, in data 01 Ottobre 2004, del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto recante “Comunicazioni, informazioni e notificazioni in materia di Port State Security Control”;
- VISTA** la circolate Titolo “Port Security” n. 02, in data 31 gennaio 2005, del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, relativa all’applicazione del ISPS Code agli impianti portuali destinati ad operare con le navi passeggeri utilizzate in traffico nazionale dal 01 luglio 2005;
- VISTA** la circolate Titolo “Port Security” n. 05, in data 05 maggio 2005, del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto recante Port Security – Autovalutazioni Circ. IMO/1131. Attività di Adeguamento dell’Autorità Designata. Applicazione ISPS Code agli impianti portuali destinati ad operare con navi da passeggeri di classe “A” utilizzate in traffico nazionale dal 01 luglio 2005;
- VISTA** la circolare Titolo "Security" n. 05, in data 25 luglio 2005, del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, recante il nuovo modello della scheda per la comunicazione di informazioni di sicurezza da parte della nave prima del suo ingresso in un porto dello Stato;
- VISTA** la comunicazione n° 09/02/28424 in data 22 giugno 2005 del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto relativa alla Programmazione e pianificazione degli interventi strutturali e finanziari in tema di Port Security;
- CONSIDERATA** la necessità di regolamentare gli accosti delle navi soggette alla normativa sopra richiamata agli impianti portuali sprovvisti di Piani di Sicurezza, alla luce delle vigenti disposizioni in materia di Port Security emanate dai competenti organismi internazionali;
- CONSIDERATA** la necessità di assicurare per gli impianti portuali non oggetto di Piano di Sicurezza un livello di protezione adeguato in caso di occasionale scalo di navi soggette alla sopra citata normativa;
- CONSIDERATO** il netto aumento di traffico passeggeri avuto nel corso della passata stagione crocieristica nell’ambito degli approdi di propria competenza;
- VISTI** gli articoli 30, 81 e 1174 del Codice della Navigazione e l'articolo 59 del relativo Regolamento di Esecuzione parte marittima;

ORDINA

Articolo 1

SHIP PRE-ARRIVAL INFORMATION FORM

A decorrere dalla data odierna le navi adibite a viaggi internazionali che intendono entrare nei porti o nelle rade ricadenti nella giurisdizione del Compartimento Marittimo di La Maddalena e sprovvisti di un Piano di Security debitamente approvato (*navi da passeggeri, comprese le unità veloci da passeggeri – navi da carico, comprese le unità veloci, di stazza lorda uguale o superiore a 500 tonn. – piattaforme mobili di perforazione offshore*), così come tutte le navi da passeggeri adibite a viaggi nazionali di classe A, di cui alla direttiva 98/18/CE recepita con decreto legislativo 4 febbraio 2000, n. 45, entrambe soggette al Capitolo XI-2 della Convenzione S.O.L.A.S. 1974 come emendata, dovranno far pervenire alla Capitaneria di Porto di La Maddalena (fax 0789/731020 – e-mail: lamaddalena@guardiacostiera.it), tramite l'Agenzia Marittima Raccomandataria, le informazioni di cui alla “scheda informativa” conforme al modello vigente secondo la normativa applicabile (**allegato 1**).

Tale comunicazione dovrà pervenire almeno 24 ore prima dell'arrivo in porto/rada o prima della partenza dal precedente porto di scalo se il viaggio ha una durata inferiore alle 24 ore; se il porto di scalo non è noto al momento della partenza o se viene modificato durante il viaggio, la comunicazione dovrà avvenire non appena tale porto sia conosciuto fornendo altresì comprovata motivazione della variazione e del momento della decisione.

La suddetta scheda informativa sarà valutata da Funzionari a ciò debitamente autorizzati destinati presso il Nucleo PSC di questa Capitaneria di Porto.

Alla nave che rifiuti di fornire tali informazioni potrà essere negato l'ingresso in porto o l'autorizzazione alla sosta in rada; inoltre, qualora la stessa a seguito di appositi accertamenti non venga riconosciuta conforme ai requisiti richiesti dalle normative internazionali in premessa citate, nei suoi confronti potranno essere adottati i sotto elencati provvedimenti:

1. l'obbligo di rettifica di eventuali non-conformità;
2. l'obbligo di procedere verso un luogo specifico nel mare territoriale per eventuali ispezioni;
3. l'ispezione della nave, qualora essa si trovi nel mare territoriale;

4. il divieto di ingresso nel porto.

Prima di porre in essere tali provvedimenti, la Capitaneria di Porto di La Maddalena informerà la nave delle suddette intenzioni, avvisando contemporaneamente il Comandante della nave della possibilità di recedere dall'intenzione di entrare nel porto, evitando così l'applicazione delle misure di tutela descritte.

Articolo 2

Dichiarazione di sicurezza

Le attribuzioni di sicurezza di responsabile dell'impianto portuale, in assenza del piano di sicurezza, sono svolte dal Raccomandataro della nave in oggetto, rivestito per l'occasione dell'incarico di P.F.S.O.; egli è responsabile dell'applicazione delle misure di sicurezza minime obbligatorie previste dalla "Dichiarazione di Sicurezza" – DoS.

Ogni nave soggetta alle disposizioni del Capitolo XI-2 della Convenzione S.O.L.A.S. 1974 come emendata, che chieda di entrare nei porti sprovvisti di un piano di security o sostare nelle rade del Circondario Marittimo di La Maddalena dovrà necessariamente sottoscrivere una "dichiarazione di sicurezza" (DoS) conforme al modello in **allegato 2** quando ricorra uno dei seguenti casi:

1. la nave opera a un livello di sicurezza più elevato rispetto all'impianto portuale o ad un'altra nave con cui è in interfaccia;
2. esista un accordo sulla dichiarazione di sicurezza tra il Governo Italiano e lo Stato di bandiera della nave riguardo a determinati viaggi internazionali o a navi specifiche che effettuano tali viaggi;
3. si è verificata una minaccia o un problema di sicurezza riguardante la nave o gli impianti portuali, ove applicabile;
4. la nave si interfaccia con una nave alla quale non si applica l'I.S.P.S. Code;
5. la nave si interfaccia con un porto o un impianto portuale sprovvisto di un Piano di Sicurezza approvato.

Il Raccomandataro della nave interessata dovrà trasmettere nei tempi e modi stabiliti dal precedente articolo 1) alla Capitaneria di Porto di La Maddalena lo "Ship Pre-arrival Security Information Form" unitamente alla richiesta di "dichiarazione di sicurezza – D.o.S." o ad un documento dal quale si evinca inequivocabilmente la disponibilità a

sottoscrivere tale dichiarazione firmato dal Comandante o dallo Ship Security Officer della nave stessa.

La “dichiarazione di sicurezza” dovrà essere redatta ed obbligatoriamente sottoscritta:

1. dal Comandante della nave o dall'Ufficiale di sicurezza della nave (S.S.O. – “Ship Security Officer”) per conto della nave;
2. Dal Raccomandataro della nave, rivestito, di volta in volta, dell'incarico di responsabile della sicurezza dell'impianto portuale (P.F.S.O.- “Port Facility Security Officer”).

La sottoscrizione della “dichiarazione di sicurezza - D.O.S.” da parte di uno dei soggetti indicati al precedente punto 1. non esime il Raccomandataro dalla firma della stessa e viceversa.

La, DoS dovrà contenere l'indicazione degli standard minimi di sicurezza garantiti dalla nave anche nel luogo ove avvengono le operazioni di imbarco/sbarco passeggeri sulle unità che garantiscono il servizio “tender”, con espressa dichiarazione delle responsabilità assunte dalle parti firmatarie.

Una copia della D.o.S. compilata e sottoscritta dalle parti dovrà sempre essere inviata alla Capitaneria di Porto di La Maddalena a mezzo telefax o posta elettronica prima dell'inizio delle operazioni di interfaccia nave/porto al fine di ottenere apposito parere favorevole. Soddisfatte le incombenze doganali e di pubblica sicurezza e recepito, anche per le vie brevi, tale parere, le operazioni commerciali potranno esser iniziate.

Resta fermo che nei porti sprovvisti di Piano di Sicurezza approvato, stante la ridotta tipologia di misure di sicurezza di volta in volta adottabili, l'interfaccia nave/porto sarà effettuabile solo quando sia la struttura portuale che la nave operino ad un livello di sicurezza 1. L'innalzamento del livello di sicurezza comporterà il diniego di intraprendere alcuna operazione commerciale compreso l'imbarco/sbarco di membri dell'equipaggio, la ricezione dei fornitori e l'approvvigionamento delle scorte di bordo; eventuali necessità improcrastinabili dovranno essere autorizzate espressamente dall'Autorità Marittima competente.

Articolo 3

Misure di sicurezza minime

Gli impianti portuali non oggetto di Piano di Sicurezza in quanto qualificati come occasionalmente prestatori di servizi per viaggi internazionali o per viaggi nazionali di classe A, assicurano un livello di protezione adeguato con l'applicazione, sotto la responsabilità del soggetto individuato al primo capoverso dell'art.2, delle sotto elencate misure minime:

1. Delimitazione dell'area ad accesso controllato

L'area interessata alle operazioni di imbarco e sbarco di passeggeri dovrà essere opportunamente delimitata al fine di garantire un adeguato livello di sicurezza ed in modo tale da non ostacolare o compromettere in alcun modo il regolare svolgimento di tali operazioni. L'eventuale posizionamento di ostacoli fisici o strutture tali da occupare anche temporaneamente le aree pubbliche dovrà essere preventivamente concordato ed autorizzato dai soggetti competenti (Concessionario in caso di banchina/area in concessione o Capitaneria di Porto nel caso in cui si tratti di banchina/area pubblica).

2. Regolamentazione degli accessi

Durante le operazioni suddette l'area portuale delimitata dovrà rimanere interdetta all'accesso di soggetti estranei all'interfaccia nave/porto od a veicoli in genere.

È consentito l'accesso esclusivamente alle Forze di Polizia ed ai mezzi di soccorso che devono essere comunque preventivamente identificati, nonché al personale autorizzato che dimostri agli operatori preposti alla vigilanza la necessità di accedere all'area per lo svolgimento della propria attività lavorativa o professionale connessa con l'arrivo, la partenza, la sosta e le operazioni tecnico commerciali della nave.

L'Agente Raccomandataro della nave dovrà inoltre fornire alla Sezione Sicurezza della Navigazione della Capitaneria di Porto di La Maddalena in tempo utile per garantire un controllo preventivo la presentazione di una lista contenente i nominativi del personale che avrà necessità di accedere alla nave durante la sosta della stessa e del motivo.

Per eventuali impreviste necessità di accesso all'area sarà esaminato ed autorizzato ogni singolo caso che deve preventivamente essere riportato all'autorità di cui sopra nei modi più rapidi e successivamente formalizzato fornendo motivo dell'accesso e generalità del soggetto interessato.

3. Servizio di Vigilanza

Per tutto il periodo di interfaccia della nave o del tender della stessa all'ormeggio, nel caso l'unità sia alla fonda, l'area portuale interessata dovrà essere vigilata a cura di idoneo personale che dovrà essere alle dirette dipendenze del "responsabile alla sicurezza" e dovrà essere qualificato per svolgere controlli alle persone e ai bagagli, con l'impiego di metal detector e scanner, nei limiti consentiti dalla legge.

Il suddetto personale dovrà, altresì, effettuare dei controlli di sicurezza sia prima che dopo l'interfaccia nave/porto, al fine di verificare l'assenza di rischi o di sostanze e dispositivi che possano determinare pericoli.

Tutti i componenti del servizio di vigilanza dovranno essere muniti di sistemi di comunicazione mobili, in modo da poter contattare, in caso di necessità, lo Ship Security Officer (S.S.O) della nave, l'agente marittimo raccomandatario, rivestito per l'occasione dell'incarico di responsabile della sicurezza dell'impianto portuale, e/o direttamente le Forze di Polizia.

Il numero del personale di vigilanza, di volta in volta necessario ad espletare i compiti suddetti, è stabilito dal Raccomandatario di concerto con lo S.S.O della nave.

Articolo 4

Controllo della nave in porto

Ogni nave soggetta alle disposizioni del Capitolo XI-2 della Convenzione S.O.L.A.S. 1974 come emendata, qualora si trovi all'ormeggio nei porti sprovvisti di un piano di security o sostituita nelle rade del Circondario Marittimo di La Maddalena, potrà essere soggetta a controlli da parte di funzionari debitamente autorizzati (D.A.O.) al fine di verificare che a bordo sia presente un Certificato Internazionale di Sicurezza della nave (I.S.S.C.), ovvero un Certificato Provvisorio Internazionale di Sicurezza della nave (I.I.S.S.C.) in corso di validità rilasciato a norma delle disposizioni della parte A del Codice I.S.P.S.; tale certificato, se in corso di validità, verrà ritenuto sufficiente a garantire un adeguato livello di

security a bordo salvo che si palesino “fondati motivi” per ritenere che la nave non soddisfi i requisiti prescritti dal Capitolo XI-2 SOLAS 1974 o dalla parte A del Codice I.S.P.S..

Nel caso in cui tali fondati motivi vengano accertati, oppure qualora non venga presentato un certificato in corso di validità, i funzionari debitamente autorizzati (D.A.O.) imporranno una o più delle seguenti misure di controllo:

1. ispezione;
2. detenzione;
3. restrizione delle operazioni, ivi compreso il movimento della nave nel porto;
4. espulsione della nave dal porto.

Tali misure di controllo potranno includere, in aggiunta o in alternativa, altre misure amministrative o correttive di minore impatto.

Articolo 5

Incidente di Security

Nel caso in cui si verifichi un incidente di security o vi siano attività o notizie tali da far fondatamente temere l'avverarsi di una minaccia alla sicurezza della nave o della struttura portuale, tutte le operazioni di interfaccia dovranno essere immediatamente sospese e di ciò si dovrà, sotto la diretta responsabilità del PFSO, dare notizia alla Sala Operativa della Guardia Costiera tramite i contatti indicati sulla D.o.S. La Sala Operativa provvederà immediatamente ad allertare le preposte strutture di Ordine Pubblico e si coordinerà con queste per la gestione dell'emergenza.

Articolo 6

Disposizioni finali

Per quanto non espressamente indicato nella presente ordinanza devono attuarsi, a cura dell'agente marittimo e/o del personale di bordo della nave, tutte le azioni ritenute necessarie ad attuare un adeguato livello di sicurezza nell'interfaccia nave-porto, nonché

qualsiasi altro eventuale ordine ritenuto necessario dall'Autorità competente.

Salvo che il fatto non costituisca reato e ferma l'adozione, ove necessario, delle misure restrittive di cui agli articoli precedenti, i contravventori alla presente ordinanza saranno perseguiti ai sensi dell'articolo 1174 del Codice della Navigazione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare la presente ordinanza.

Allegati:

1a) Ship pre-arrival Security Information Form (English)

1b) Ship pre-arrival Security Information Form (Italiano)

2a) Declaration of Security (English)

2b) Declaration of Security (Italiano)

La Maddalena, 16 novembre 2005

F.to **II COMANDANTE**
C.F. (CP) Claudio Secondo DURANTE

SHIP PRE-ARRIVAL SECURITY INFORMATION FORM
FOR ALL SHIPS PRIOR TO ENTRY INTO THE PORT OF AN EU MEMBER STATE
(SOLAS REGULATION XI-2/9 AND ARTICLE 6.1 OF REGULATION (EC) No. 725/2004)
TO BE SUBMITTED TO THE COMPETENT AUTHORITY FOR MARITIME SECURITY OF THE
PORT OF ARRIVAL

<i>Particulars of the ship and contact details</i>							
IMO number		Name of ship					
Port of registry		Flag State					
Type of ship		Call Sign					
Gross Tonnage		Inmarsat call numbers (if available)					
Name of Company		CSO name & 24 hour contact details					
Port of arrival		Port facility of arrival (if known)					
<i>Port and port facility information</i>							
Expected date and time of arrival of the ship in port (ETA) (B/4.39.3 ISPS Code)							
Primary purpose of call							
<i>Information required by SOLAS regulation XI-2/9.2.1</i>							
Does the ship have a valid International Ship Security Certificate (ISSC)? (XI-2 / 9.2.1.1)	YES ☐	YES ☐	ISSC ☐	NO - why not? ☐	Issued by (name of Administration or RSO)	Expiry date (dd/mm/yyyy)	
Does the ship have an approved SSP on board?	YES ☐	NO ☐	Security Level at which the ship is currently operating? (XI-2 / 9.2.1.2)		Security Level 1	Security Level 2	Security Level 3
Location of ship at the time this report is made (B/4.39.2 ISPS Code)							
List the last ten calls at port facilities in chronological order (most recent call first): (XI-2 / 9.2.1.3)							
No.	Date from (dd/mm/yyyy)	Date to (dd/mm/yyyy)	Port	Country	UNLOCODE (if available)	Port facility	Security Level
1							SL =
2							SL =
3							SL =
4							SL =
5							SL =
6							SL =
7							SL =
8							SL =
9							SL =
10							SL =
Did the ship take any special or additional security measures, beyond those in the approved SSP? If the answer is YES, indicate below the special or additional security measures taken by the ship. (XI-2 / 9.2.1.4)						YES ☐	NO ☐
No. (as above)	Special or additional security measures taken by the ship						
1							
2							
3							

FORM OF A DECLARATION OF SECURITY BETWEEN A SHIP AND PORT FACILITY¹

DECLARATION OF SECURITY

Name of ship:	
Port of Registry:	
IMO Number:	
Name of Port Facility:	

This Declaration of Security is valid from until, for the following activities :.....

(list the activities with relevant details)

under the following security levels

Security level(s) for the ship:	
Security level(s) for the port facility:	

The port facility and ship agree to the following security measures and responsibilities to ensure compliance with the requirements of Part A of the International Code for the Security of Ships and of Port facilities.

	The affixing of the initials of the SSO or PFSO under these columns indicates that the activity will be done, in accordance with relevant approved plan, by:	
Activity	The Port Facility:	The Ship:
Ensuring the performance of all security duties		
Monitoring restricted areas to ensure that only authorized personnel have access		
Controlling access to the port facilities		
Controlling access to the ship		
Monitoring of the port facility, including berthing areas and areas surrounding the ship		

¹ This form of Declaration of Security is for use between a ship and a port facility. If the Declaration of Security is to cover two ships this model should be appropriately modified.

Declaration of Security between a ship and a port facility¹

DECLARATION OF SECURITY

Name of Ship:	
Port of Registry:	
IMO Number:	
Name of Port Facility:	

This Declaration of Security is valid from until, for the following activities:

.....

(list the activities with relevant details)

under the following security levels

Security level(s) for the ship:	
Security level(s) for the port facility:	

The port facility and ship agree to the following security measures and responsibilities to ensure compliance with the requirements of Part A of the International Code for the Security of Ships and of Port Facilities.

Activity	The affixing of the initials of the SSO or PFSO under these columns indicates that the activity will be done, in accordance with relevant approved plan, by	
	The port facility:	The ship:
Ensuring the performance of all security duties		
Monitoring restricted areas to ensure that only authorized personnel have access		
Controlling access to the port facility		
Controlling access to the ship		
Monitoring of the port facility, including berthing areas and areas surrounding the ship		
Monitoring of the ship, including berthing areas and areas surrounding the ship		
Handling of cargo		
Delivery of ship's stores		
Handling unaccompanied baggage		
Controlling the embarkation of persons and their effects		
Ensuring that security communication is readily available between the ship and port facility		

¹ This form of Declaration of Security is for use between a ship and a port facility. If the Declaration of Security is to cover two ships this model should be appropriately modified.

MODULO DI DICHIARAZIONE DI SICUREZZA TRA UNA NAVE ED UN IMPIANTO PORTUALE¹

DICHIARAZIONE DI SICUREZZA

Nome della nave:	
Porto di immatricolazione:	
Numero IMO:	
Nome dell'impianto portuale:	

La presente dichiarazione di sicurezza è valida dal al, per le seguenti attività:.....

(elencare e descrivere le attività)

ai seguenti livelli di sicurezza

Livello o livelli di sicurezza stabiliti per la nave:

Livello o livelli di sicurezza stabiliti per l'impianto portuale:

L'impianto portuale e la nave convengono delle misure e delle responsabilità di sicurezza illustrate di seguito per garantire l'osservanza delle prescrizioni della parte A del codice internazionale per la sicurezza delle navi e degli impianti portuali (codice ISPS).

	L'apposizione della sigla dell'agente di sicurezza della nave o dell'agente di sicurezza dell'impianto portuale in queste colonne indica che l'attività in questione verrà effettuata, conformemente al piano pertinente approvato, da:	
Attività	L'impianto portuale:	La nave:
Esecuzione di tutti i compiti legati alla sicurezza		
Sorveglianza delle zone ad accesso ristretto per garantire che solo il personale autorizzato vi abbia accesso		
Controllo dell'accesso all'impianto portuale		
Controllo dell'accesso alla nave		
Sorveglianza dell'impianto portuale, comprese le zone di attracco e le zone attorno alla nave		

¹ Il presente modulo di dichiarazione di sicurezza è destinato alle relazioni tra una nave ed un impianto portuale. Se la dichiarazione riguarda due navi, il modulo deve essere opportunamente modificato.

